



GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

San Giovanni Lupatoto

DOMENICA 5 SETTEMBRE 2010

CAMPANILI DEL LATEMAR (Via ferrata o sentiero)

In collaborazione con il CAI Cesare Battisti

Partenza in pullman alle 5:00 da San Giovanni Lupatoto o parcheggio davanti all'ufficio postale o alle 5.15 al casello autostradale di Verona Nord con destinazione Pampeago (TN).

Giro A: Da Pampeago (1757 m) saliamo fino al Passo del Feudo (2121 m). Dal palone votivo presso il passo, si sale per il panoramico sentiero 516 attraverso la cresta prativa settentrionale fino allo spartiacque, camminando infine tra pietrame e rocce sulla cresta panoramica a sud della Cima di Valbona fino al Rifugio Torre di Pisa (2671 m).

Dal rifugio proseguiamo sempre per il sentiero 516 lungo il quale vedremo la Porta del Latemar (finestra composta da colonne di roccia disposte in un equilibrio straordinario) e la Torre di Pisa (impressionante pinnacolo pendente) giungeremo alla Forcella del Camosci e poi a Forcella Forcellone.

Da qui chi vuole, e sarà provvisto dell'adeguata attrezzatura e preparazione tecnica, percorre il sentiero 18-516 fino all'attacco della Ferrata dei Campanili che percorreremo tutta attraverso pendii rocciosi e cenge attrezzate fino al bordo di un ultimo impressionante appiccio assai esposto e strapiombante che viene disceso. L'arrivo al Biv. M. Rigatti (2620 m) segna la fine della ferrata.

Dal bivacco ritorniamo alla Forcella Forcellone tramite il sentiero 18 dove ricongiungendo il gruppo con chi non ha percorso la ferrata e scendiamo tramite i sentieri E - 22 - 21a ad Obereggen dove ci aspetterà il pullman per il rientro.

Il sentiero che andremo a percorrere si sviluppa a quote non indifferenti e su terreno dolomitico in alcuni punti impervio percorrendo delle semplici roccette (I grado), nevai e un ghiaione in discesa con pendenze variabili tra il 30° e i 40° dove è possibile trovare ancora residui di neve.

Dislivello: 1300 metri per il solo sentiero (EE) - 1600 per chi percorre la ferrata (EEA)

Tempo di percorrenza: circa 8-10h per il solo sentiero - 12-14h per chi percorre la ferrata

Pranzo al sacco e lampada frontale (è molto probabile che arriveremo al pullman che ci sarà già buio)

Quota pullman 15,00 € - Ai non soci verrà richiesta una quota di partecipazione di 3,00 €

Apertura iscrizioni: 19 Agosto per i soci - 26 Agosto per i non soci.

Giro B: Da Pampeago (1757 m) si segue il sentiero geologico 504 fino al Passo del Feudo (2121 m).

Dal passo raggiungiamo quota 2231m tramite il sentiero 22 fino a raggiungere Malga Meierlalm per la pausa pranzo. Da qui seguendo sempre il panoramico sentiero 22 proseguiremo fino alla base del Forcellone da dove scendiamo tramite i sentieri 22 - 21a ad Obereggen dove ci aspetterà il pullman per il rientro.

Dislivello: 600 metri Tempo di percorrenza: circa 6h

Pranzo al sacco e lampada frontale (è molto probabile che arriveremo al pullman che ci sarà già buio)

Quota pullman 15,00 € - Ai non soci verrà richiesta una quota di partecipazione di 3,00 €

Apertura iscrizioni: 19 Agosto per i soci - 26 Agosto per i non soci.

Per informazioni e prenotazioni:

Alan De Simone 3396393676 alan.desimone@libero.it

Alessia Fino 3498318408 alexfin@tiscali.it

Cristian Sacchetto 3474469208

oppure il giovedì sera dopo le ore 21.00 presso la Pizzeria Gianni di San Giovanni Lupatoto.

www.gruppoamicidellamontagna.org - info@gruppoamicidellamontagna.org



REGOLAMENTO GITE

La partecipazione alle gite è aperta anche ai non soci, ai quali verrà richiesta una quota di euro 3,00 a titolo di concorso spese di organizzazione.

Non sono ammessi alle gite sociali minori di età se non accompagnati.

In caso di trasferimenti con auto private l'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere.

Nelle gite dove è previsto il viaggio in pullman o il pernottamento non si accettano iscrizioni senza pagamento di una caparra.

Gli organizzatori rappresentano a tutti gli effetti la "Direzione" ed hanno la facoltà, qualora lo ritenessero opportuno, di variare il percorso e l'orario delle escursioni stesse, per un miglior risultato della gita.

Colui che si iscrive alla gita deve possedere preparazione tecnica e fisica, equipaggiamento ed attrezzatura adeguati alle caratteristiche e difficoltà della gita cui partecipa ed ha l'obbligo di informarsi sulle caratteristiche dell'escursione (difficoltà, lunghezza, dislivello, tempi di percorrenza, quota, ecc.). rinunciando ogni qualvolta non possedeva la preparazione necessaria ad affrontare in piena autonomia le difficoltà della medesima.

L'iscrizione alla gita vale perciò quale affermazione di piena autosufficienza nel superamento delle difficoltà previste dalla gita stessa. Essa non può in alcun caso essere intesa quale atto costitutivo di rapporto di accompagnamento in capo al Gruppo o agli organizzatori preposti o ad altri soggetti partecipanti alla gita.